

**FLAVESCENZA DORATA DELLA VITE  
LOTTA OBBLIGATORIA: INSETTICIDI AMMESSI 2026****AZIENDE BIOLOGICHE**

**TRE trattamenti insetticidi obbligatori  
SOLO SUI GIOVANI DI SCAFOIDEO. NON ESEGUIRE DURANTE LA FIORITURA**

- **3 trattamenti a distanza di 7-10 giorni con PIRETRO**  
oppure
- **1° trattamento con SALI POTASSICI DI ACIDI GRASSI o AZADIRACTINA**  
**+ 2° e 3° trattamento con PIRETRO**

**ATTENZIONE:**

Per il piretro è necessario garantire la distribuzione di almeno 30 g/ha di principio attivo

Se si utilizzano i sali potassici in zone con acque dure si garantisce una migliore azione con l'aggiunta di condizionatori d'acqua utili a evitare precipitazione e flocculazione del prodotto

- **in aggiunta possono essere effettuati trattamenti con:**

**OLIO DI ARANCIO DOLCE  
PRODOTTI MICROBIOLOGICI  
SILICATO DI ALLUMINIO (CAOLINO)\***

\* Prodotto fitosanitario impiegabile con deroga semplificata ai Disciplinari di produzione integrata della Regione Piemonte 2026 dal 1 aprile al 29 luglio

# AZIENDE IN PRODUZIONE INTEGRATA e ALTRE AZIENDE VITICOLE

## **DUE trattamenti insetticidi obbligatori**

**NEL PERIODO INDICATO DAI BOLLETTINI REGIONALI, DOPO LA FINE DELLA FIORITURA**

**+ un TERZO trattamento ove necessario**

- **1° TRATTAMENTO** con una delle seguenti sostanze attive:

ACETAMIPRID

FLUPYRADIFURONE

SULFOXAFLO<sup>\*</sup>

\*Prodotto fitosanitario impiegabile con deroga semplificata ai Disciplinari di produzione integrata della Regione Piemonte 2026 dal 1 maggio al 28 agosto

- **2° TRATTAMENTO** con una delle seguenti sostanze attive:

ETOFENPROX

DELTAMETRINA

ESFENVALERATE

LAMBDA-CIALOTRINA

TAU-FLUVALINATE

- **3° TRATTAMENTO (EVENTUALE):**

Sostanza attiva a scelta tra quelle indicate per i due trattamenti obbligatori.

Non utilizzare sostanza attiva candidata alla sostituzione, se già utilizzata in precedenza.

Si sconsiglia l'utilizzo di un piretroide, se già utilizzato per il secondo trattamento.

## MODALITÀ OBBLIGATORIE DI ESECUZIONE DEI TRATTAMENTI INSETTICIDI

- rispettare le tempistiche indicate dal Settore Fitosanitario e servizi tecnico-scientifici della Regione Piemonte
- spollonare, cimare e sfoltire la vegetazione almeno due o tre giorni prima del trattamento;
- sfalciare o asportare la vegetazione tra i filari nel caso di presenza di fioriture spontanee, due giorni prima del trattamento, trattando solo dopo che i fiori della vegetazione spontanea sono appassiti e non risultano più attrattivi, al fine di preservare le api e gli insetti pronubi;
- verificare la taratura e il buon funzionamento dell'attrezzatura impiegata per il trattamento, ponendo particolare attenzione all'utilizzo di una corretta pressione di esercizio ed un corretto orientamento degli ugelli;
- non trattare in presenza di vento con velocità superiore a 3 m/s, pari a circa 11 km/h, per contenere i fenomeni di deriva;
- bagnare bene tutta la vegetazione, compresi eventuali polloni e ricacci lungo il fusto, trattando entrambi i lati del filare e passando in **tutti i filari**;
- utilizzare **volumi di acqua adeguati** (minimo di 400 lt/ha) ed eseguire i trattamenti ad una velocità di avanzamento utile a consentire al prodotto utilizzato di raggiungere la pagina inferiore delle foglie (velocità massima 8 km/h così come da linee guida nazionali);
- distribuire la miscela verso l'interno del vigneto;
- rispettare tutte le prescrizioni d'uso riportate nell'etichetta del prodotto fitosanitario utilizzato;
- correggere il pH dell'acqua di soluzione, che deve essere sempre inferiore a 7;
- evitare, se possibile, la miscela con altri prodotti fitosanitari, concimi, etc, in particolare evitare i prodotti rameici a reazione alcalina se impiegato il piretro naturale;
- per i prodotti fotolabili (es. piretro) effettuare il trattamento nelle ore serali o notturne;
- evitare di effettuare i trattamenti nelle ore più calde della giornata.

### VIGNETI ADIACENTI AD AREE FREQUENTATE DA GRUPPI VULNERABILI

(punto A.5.6 del Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari)

Per i vigneti situati a distanze tra i 10 e i 30 metri (sotto i 10 metri non sono possibili trattamenti) da aree frequentate dalla popolazione o dai gruppi vulnerabili (quali parchi e giardini pubblici, campi sportivi, aree ricreative, cortili ed aree verdi di plessi scolastici, parchi gioco, strutture sanitarie), devono essere inoltre adottati i seguenti accorgimenti:

- utilizzare coadiuvanti antideriva;
- non utilizzare cannoni per la distribuzione della miscela insetticida;
- segnalare preventivamente alla popolazione l'esecuzione dei trattamenti con adeguata cartellonistica;
- trattare nelle ore di minor frequentazione.